

Gli ultimi minatori ciceroni del passato

Cogne.

Testimonianze di vita in un percorso didattico proposto agli studenti

JOËLLE CUNÉAZ
COGNE

Un'inedita attività didattica, destinata alle scuole primarie e secondarie, volta a «svelare» ai ragazzi gli aspetti storici e tecnici, i contesti sociale e culturale della miniera di Cogne, attraverso la testimonianza di chi la vita da minatore l'ha sperimentata in prima persona. L'attività, promossa da Fondation Grand Paradis e ribattezzata «Colloqui con i minatori», prevede la partecipazione degli ultimi minatori, ovvero Italo Glarey, Leone Gradizzi, Mario Jeantet, Benvenuto Mei, Osvaldo Ruffier e Gesuino Serra, i quali guideranno i ragazzi nella visita alla mostra «La Miniera di Cogne - esposizione temporanea per tenere vivo il ricordo», allestita al centro espositivo Alpinart a Cogne, raccontando loro la propria esperienza.

«L'anima dei «Colloqui» - commenta il direttore di Fondation, Luisa Vuillermoz - è rappresentata dall'interazione tra alunni e minatori, tra passato e presente, incentrata su testimonianze di grande valore umano».

L'iniziativa nasce in seguito al successo riscosso dai «Colloqui sulla miniera di Cogne», ciclo di incontri proposto la scorsa estate, quale evento collaterale all'inaugurazione della suddetta mostra.

Quella delle miniere è la storia di Cogne: fabbricati e



Uno dei «Colloqui sulla miniera di Cogne» promossi da Fondation Grand Paradis l'estate scorsa



Italo Glarey e Benvenuto Mei

impianti oggi fatiscenti celano le tracce di un'avventura spesa nel tempo, ma impressa in modo indelebile nella memoria di Osvaldo Ruffier, 30 anni da minatore e altrettanti da sindaco. «Gallerie, frantoi, discenderie, dormitori, la cucina, la cappella, il cinema, lo spaccio: un mondo affascinante e labirintico si ergeva alle pendici del Monte Creya, un microcosmo con servizi introvabili altrove» confessa Ruffier, carattere voltivo e sguardo nostalgico. Dal Villaggio Minatori alla stazione intermedia di Costa del Pino, poi il tunnel lungo 1300 metri, attraversato a bordo di un improbabile carrello dotato di panchine: i ricordi di Ruffier raccontano

di un suggestivo viaggio nel cuore della terra. «Gli ultimi 600 metri di galleria conducono ai fabbricati di Colonna - aggiunge Ruffier -, lassù il panorama toglie il fiato, ogni volta mi commuovo».

Teatro dei «Colloqui», disponibili da gennaio 2011, saranno Alpinart e il Centro visitatori del Parco al Villaggio Minatori. A ogni livello di istruzione sarà proposto uno specifico percorso didattico, con questionario di valutazione finale: due le ore di laboratorio previste per le scuole primarie, due e mezza per le secondarie. Il costo per alunno è pari a 3 euro.

Per informazioni e iscrizioni, contattare lo 0165/749264.